

Regolamento di Istituto

2022/2023

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE
PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELL'ISTITUTO PARITARIO "ABATE ZANETTI"

Questo documento, sottoscritto per accettazione da genitori e studenti e consultabile sul sito web dell'Istituto, presenta indicazioni e norme della PROPOSTA EDUCATIVA ed è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche ed integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto.

Premessa

L'offerta dell'Istituto "Abate Zanetti"

Attraverso l'individualizzazione di un obiettivo comune della classe ed una personalizzazione dell'insegnamento che considera lo studente come attivo protagonista nelle scelte durante l'iter di apprendimento, l'intervento educativo dell'Istituto "Abate Zanetti" mette in evidenza e valorizza le capacità possedute dall'allievo e, in collaborazione con la Famiglia, organizza attività didattiche in uno studio inteso come laboratorio di ricerca-azione, affinché lo studente maturi il suo processo formativo e trasformi le conoscenze specifiche e settoriali in competenze contestualizzate. Pertanto vengono utilizzate metodologie e strutture suggerite dalle più aggiornate metodologie e tecnologie della scienza della formazione.

È ormai consuetudine dell'Istituto, con il parere favorevole del Collegio dei Docenti, che finora si è espresso in modo unanime perché cosciente di un'etica professionale responsabile, strutturare l'intervento formativo in modo da monitorare con frequenza e continuità gli studenti attraverso verifiche ravvicinate degli apprendimenti.

Incontri e colloqui programmati con i genitori completano il piano didattico dell'Istituto "Abate Zanetti" di Murano – Venezia.

Agli studenti l'Istituto richiede:

- Adesione personale e libera all'indirizzo culturale della scuola nel rispetto delle diverse ideologie culturali e religiose.
- Aperta collaborazione con i Docenti.
- Rispetto per gli ambienti e per le attrezzature scolastiche, i cui danni sono sottoposti a risarcimento.
- Idoneo comportamento all'interno e all'esterno dell'Istituto.
- Rigoroso rispetto dell'orario di entrata e di uscita dalle lezioni.

Osservanza di regole fondamentali

Art. 1

Presenze in Istituto – Orario delle lezioni

1. L'articolazione delle lezioni, la flessibilità dell'orario scolastico, la scelta delle discipline sono stabilite dalla Direzione e dalla Presidenza, sentiti gli organi Collegiali della scuola.
2. La scuola si riserva la possibilità, in caso di motivate esigenze di servizio, di concludere l'attività didattica quotidiana prima dell'ultima unità didattica prevista in orario.
3. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata.
4. La partecipazione alle uscite didattiche e/o visite di istruzione è obbligatoria in quanto attività didattica fuori sede e quindi parte integrante della programmazione didattica.

Art. 2

Giustificazioni – Ritardi – Uscite anticipate

1. Ogni studente, oltre al diario scolastico, dovrà avere sempre con sé il Libretto Personale debitamente compilato per le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia. Il libretto personale ed eventuale duplicato vengono consegnati e firmati dai genitori in presenza del personale di segreteria.
2. I ritardi e le assenze devono essere giustificati dai genitori o da chi li supplisce. I genitori devono firmare in modo chiaramente leggibile i libretti personali del/la proprio/a figlio/figlia ed ogni giustificazione delle assenze e comunicazione scuola-famiglia. Si ricorda che, secondo la normativa vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
3. In caso di ritardo, debitamente motivato sul libretto personale, è consentito l'ingresso alla seconda ora. Di norma gli studenti non vengono ammessi a scuola oltre l'inizio della seconda ora a meno che non siano forniti di adeguata documentazione che ne giustifichi il ritardo.
4. In casi del tutto eccezionali è consentita agli alunni l'uscita anticipata dall'Istituto solo un'ora prima del termine delle lezioni, con richiesta firmata da un genitore sul libretto personale e contatto telefonico da parte della segreteria con il genitore che ha sottoscritto la richiesta stessa. La richiesta va consegnata in Segreteria prima dell'inizio delle lezioni e ritirata dall'interessato/a all'intervallo. Gli allievi minorenni saranno affidati, per eventuale uscita anticipata, solo ad un genitore o a chi ne fa le veci.

5. L'esonero dalla parte pratica di Scienze motorie e sportive (parziale o totale) deve essere chiesto al Preside con domanda scritta accompagnata da certificato medico. In ogni caso, però, l'alunno è tenuto alla presenza alla lezione, partecipando alla stessa secondo le modalità idonee indicate dall'insegnante.
6. In caso di assenza per malattia che superi i cinque giorni, alla regolare giustificazione sul libretto personale deve essere allegato il certificato medico.
7. La scuola declina ogni responsabilità per autogiustificazioni di alunni maggiorenni, anche se preventivamente autorizzate dai genitori.
8. Per permettere una maggior regolarità delle verifiche e conseguenti valutazioni, negli ultimi 15 giorni precedenti le valutazioni periodiche ufficiali, non saranno accettate le giustificazioni per eventuali imprevisioni.

Art. 3

Comportamento

1. Tutte le persone appartenenti alle componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà.
2. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico; non è consentito quindi, affiggere poster, locandine, manifesti. La stessa bacheca di Istituto deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche.
3. All'entrata in aula di una o più persone gli studenti sono tenuti ad alzarsi in piedi in silenzio.
4. È severamente vietato l'uso del telefono cellulare in classe e all'interno dell'Istituto, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Qualora lo studente usi il cellulare, lo stesso sarà ritirato e custodito dalla scuola e consegnato solo ad un genitore. L'Istituto si riserva inoltre di adottare qualsiasi misura o strumento al fine di prevenire l'utilizzo del telefono cellulare in classe. Per comunicazioni telefoniche urgenti studenti e genitori possono rivolgersi in Segreteria.
5. È vietato portare in aula oggetti non attinenti all'attività scolastica come ad esempio lettori musicali, console portatili, fidget spinner, ecc. In caso di infrazione alla regola il materiale verrà ritirato e consegnato solamente ai genitori, e, in caso di recidività, sarà restituito ai genitori solo alla conclusione dell'anno scolastico. Ricordiamo che i docenti hanno la funzione fondamentale di insegnare e pertanto non perderanno tempo a verificare lo stato degli strumenti sopra indicati (accesi/spenti/silenziosi ecc.) ma il fatto che siano visibili durante le ore di lezione, cambi dell'ora compresi, sarà condizione sufficiente per il ritiro.
6. All'interno dell'Istituto è severamente proibito fumare.

7. L'utilizzo dei distributori alimentari è consentito solo durante gli intervalli e la consumazione deve avvenire all'esterno delle aule; è assolutamente vietata la consegna di qualsiasi genere alimentare e/o bevanda, durante l'orario.
8. Al termine di ogni ora di lezione ciascun alunno terrà un comportamento corretto al fine di non disturbare o creare situazioni di pericolo per sé e per gli altri ed eventuali permessi di uscita dall'aula dovranno essere chiesti all'insegnante all'inizio dell'ora successiva. Durante l'intervallo gli alunni escono dalle aule e sostano in giardino o nelle zone indicate. Alla conclusione delle lezioni gli alunni devono uscire ordinatamente dall'aula o dal laboratorio.
9. Ad ogni alunno si richiede un abbigliamento dignitoso, consono all'orientamento formativo dell'istituto, tale da tutelare la propria ed altrui igiene. (da evitare calzoncini corti, magliette eccessivamente attillate, scollate e sbracciate, canottiere, ecc.).
10. Ogni studente deve concorrere a promuovere il buon nome della scuola.
11. Il progetto educativo richiede un comportamento coerente dello studente anche fuori dalla scuola. Qualora nella scuola si venisse a conoscenza di fatti gravi e comprovati, avvenuti all'esterno dell'Istituto, se ne terrà conto in sede di giudizio. Se le condotte accennate integrano casi penalmente rilevanti, a causa dei quali siano intervenuti procedimenti a carico dello studente, l'Istituto si riserva il diritto di valutare la possibile espulsione dello studente.
12. È assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale di servizio, all'interno dei social network (Facebook, Twitter, Instagram, Snapchat, You Tube ecc.), senza il loro consenso espresso. Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti, al fine di tutelare la privacy. Non sarà eventualmente esclusa neppure un'azione legale atta a risarcire i danni morali delle persone coinvolte.
13. La sistematica non corrispondenza agli orientamenti educativi della scuola e i continuati comportamenti scorretti, verranno segnalati alla famiglia, con comunicazione scritta sul libretto personale, incideranno sul voto di comportamento e potranno anche costituire motivo di allontanamento dall'Istituto. Si ricorda che, secondo la normativa vigente, il cinque in condotta, a fine anno scolastico, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Art. 4

Aspetti disciplinari

1. La nota disciplinare comunicata tempestivamente alla famiglia è il primo atto di disapprovazione per l'inadempienza ai doveri della formazione.

2. Ferma restando la possibilità di sanzioni disciplinari ed anche di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature e alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili.
3. Ulteriori provvedimenti che comportino la sospensione dalle lezioni per gravi mancanze alle regole di buona condotta ed educazione e di salvaguardia dell'incolumità fisica e morale delle persone, verranno presi dalla Presidenza e dalla Direzione su deliberazione del Consiglio di Classe tempestivamente convocato, e incideranno sulla valutazione del comportamento.

Comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari:

- venir meno ai doveri di impegno nello studio e di corretta partecipazione alle attività scolastiche;
- tenere atteggiamenti offensivi nei riguardi dei compagni e del personale dell'Istituto;
- assentarsi in modo ingiustificato dalle lezioni e non partecipare alle visite di istruzione;
- sporcare e/o danneggiare attrezzature, suppellettili e ambienti della scuola;
- creare pericoli per la propria e altrui incolumità fisica.

La persona che individua la mancanza o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione alla Direzione o alla Presidenza.

Il Docente non può allontanare per mancanza disciplinare un allievo dalla classe senza darne comunicazione alla Presidenza, stante l'obbligo della vigilanza che rimane comunque a suo carico.

Il Legale Rappresentante, il Coordinatore Didattico o il Direttore Generale, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuteranno l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di Classe per una eventuale sanzione maggiore.

Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni e, se minorenne, alla presenza dei genitori.

Contro le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla data della comunicazione della irrogazione.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile dal Consiglio di Classe.

Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

- S1. Richiamo verbale
- S2. Consegna da svolgere in classe
- S3. Consegna da svolgere a casa
- S4. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza del Docente
- S5. Ammonizione scritta sul libretto personale dello studente
- S6. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni
- S7. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
- S8. Sospensione dalle lezioni per oltre quindici giorni

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo – didattica, si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S5.

Il Legale Rappresentante, il Coordinatore Didattico e il Direttore Generale possono irrogare le sanzioni da S1 a S6.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S7: viene convocato entro due giorni dal Coordinatore Didattico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe (con la sola componente Docenti).

Il Consiglio di Classe può irrogare la sanzione S8 con la presenza del Legale Rappresentante e del Coordinatore Didattico.

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e non rispetto delle consegne a scuola	Da S1 a S5	Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico e Direttore Generale
Frequenza irregolare non giustificata, comprese le entrate in ritardo e le uscite anticipate. Allontanamento dalla classe durante l'orario scolastico senza permesso dell'insegnante.	Da S1 a S6	Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico e Direttore Generale
Mancanza di rispetto delle norme organizzative che disciplinano la partecipazione alla vita dell'Istituto in ogni sua forma (assemblee, lezioni, gruppi di studio, corsi professionali, visite guidate e viaggi di istruzione, tirocini aziendali, esercitazioni in laboratorio, studio individuale, attività sportive, attività didattiche in ambiente extrascolastico, eccetera). Falsificazioni di firma e alterazioni del libretto personale e di altri documenti scolastici. Allontanamento ingiustificato dalle attività organizzate in ambiente extrascolastico.	Da S1 a S6 Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, viaggi di istruzione, scambi e soggiorni linguistici.	Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico e Direttore Generale
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri (manifestazioni di intolleranza, offese, calunnie, turpiloquio), mancanza di rispetto della libertà, della dignità della persona, della libertà di pensiero e di espressione.	Da S1 a S7	Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico, Direttore Generale e Consiglio di classe

<p>Violenze psicologiche verso gli altri come ad esempio: mancanza di rispetto alle persone che operano nella scuola e/o agli altri studenti (sistematica vessazione, danneggiamento o sottrazione di beni altrui, scorrettezza nello svolgimento dei propri doveri scolastici a danno di altri studenti).</p> <p>Utilizzo delle strutture e del patrimonio della scuola contrario alle indicazioni previste dal Regolamento di Istituto e a quelle fornite dall'insegnante.</p> <p>Danneggiamento delle strutture e dei beni che fanno parte del patrimonio della scuola.</p>	<p>Da S1 a S8</p>	<p>Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico Direttore Generale e Consiglio di classe</p>
<p>Uso in classe di materiali estranei all'attività didattica e/o pericolosi o poco dignitosi.</p> <p>Uso non autorizzato dello smartphone e similari in classe.</p> <p>Uso improprio di Internet</p> <p>Ripresa e pubblicazione sui social di immagini e/o video</p>	<p>Da S5 a S8</p>	<p>Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico Direttore Generale e Consiglio di classe</p>
<p>Violenze fisiche verso gli altri</p>	<p>Da S5 a S8</p>	<p>Docente, Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico Direttore Generale e Consiglio di classe</p>
<p>Reati e compromissione dell'incolumità delle persone</p>	<p>S8</p>	<p>Consiglio di classe unito a Legale Rappresentante, Coordinatore Didattico e Direttore Generale.</p>

È necessario qui ricordare che con il D.M. 16 del 5 febbraio 2007 e la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 (cui si rimanda) sono stati individuati i comportamenti descrivibili come atti di bullismo e cyberbullismo, e le conseguenti sanzioni e denunce presso l'autorità competente.

La scuola fa sue tali disposizioni e si attiva al fine di realizzare quanto disposto in termini di legge e ricorda che tali comportamenti devono essere prevenuti ed evitati nel modo più assoluto, perché minano le fondamenta su cui si basa la comunità scolastica di docenti e alunni compromettendo la valorizzazione della persona, la crescita e lo sviluppo armonico del ragazzo sia a livello educativo e sociale che cognitivo e psicologico.

Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente, per le sanzioni da S1 a S6
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per le sanzioni S7 e S8.

Nei casi previsti dal presente articolo, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati telefonicamente o con lettera raccomandata. Si dovranno comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori dello studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisassero che non possono essere presenti il Legale Rappresentante potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi di istruzione e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione, se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Coordinatore Didattico, e in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia in orario extrascolastico o durante gli intervalli.

ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Legale Rappresentante e dal Coordinatore Didattico.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

Alla Famiglia l'Istituto richiede:

- Adesione ad iniziative di interesse culturale come conferenze, visite guidate, stage, spettacoli teatrali, attività sportive e collaterali, soggiorni-studio, anche all'estero, organizzati dalla scuola; tale adesione deve essere comunicata per iscritto ai docenti referenti.
- Condivisione, dialogo e partecipazione alla vita della scuola.
- Presa d'atto delle note informative inviate dai Docenti, dalla Direzione o dalla Presidenza.
- Controllo costante dell'apprendimento, della disciplina e della formazione del figlio/a.
- Disponibilità a rappresentarsi nel Consiglio di Classe e nel Consiglio di Istituto.
- Impegno ad osservare e a far osservare dal/la proprio/a figlio/a il presente Regolamento.

Il Legale Rappresentante
Rita Marabello

Il Direttore
Enrico Pizzoli

Il Coordinatore Didattico
Lorenza Malvezzi

L'alunno (*per accettazione*)



Il genitore (*per accettazione*)